

Costruttori di ponti: la sete di pace e il cammino del dialogo

Scheda Didattica - Laboratorio didattico

Destinatari: studenti e studentesse della **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

1. **Sviluppo disciplinare (sapere):** cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e confrontarsi con il contesto religioso in cui si vive.
2. **Sviluppo creatività (saper fare):** riflettere sulle implicazioni etiche della fede cristiana e sviluppare un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
3. **Sviluppo relazionale (saper essere):** elaborare criteri per scelte di vita progettuali e responsabili e saper interagire con persone di religione differente.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Studio del cristianesimo e del pluralismo religioso, del Decalogo, del comandamento nuovo di Gesù e delle beatitudini nella vita dei cristiani.

Abilità

Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.

Tempi: 1 ora circa

Materiali e risorse (in calce)

Testi:

- Ad Assisi per la pace
- In dialogo per la pace
- La pace è ...

Risorse digitali e multimediali

- Leone XIV
- Giornata internazionale della pace
- Concetto di pace
- Da Assisi: le religioni insieme per la pace
- Discorsi per la pace: Kennedy

Strumenti d'aula

- Lavagna (LIM)
- fogli di cartoncino, pennarelli

Scheda operativa per l'attività (vedi Scheda Attività, in calce)

Fasi dell'attività

FASE 1 (introduzione - 10 minuti)

- **Azione del docente:** il docente introduce il tema proiettando alla LIM il video sul concetto di pace. Chiede agli studenti di riflettere sul termine ebraico *Shalom*, spiegando che nella Bibbia esso non è solo "assenza di guerra", ma include la pienezza dei doni di Dio: pace, gioia, amore, giustizia.

FASE 2 (lavoro in gruppi - 30 minuti)

- **Azione del docente:** il docente divide la classe in 4 gruppi di lavoro (composti da 4-5 studenti ciascuno, integrando gli alunni BES tramite tutoring tra pari). Ciascun gruppo riceve la Scheda operativa con un compito specifico basato sui testi e sui link di riferimento
 - **Gruppo 1 - Il cammino del dialogo interreligioso.**
Analizza i testi: *“Ad Assisi per la pace”* e *“In dialogo per la pace”*
Obiettivo: analizzare il ruolo storico degli incontri di Assisi e l'importanza del pluralismo e dell'amicizia tra religioni per superare pregiudizi, intolleranza e ostilità.
 - **Gruppo 2 - La scelta della non violenza.**
Analizza il testo: *“La non violenza”*
Obiettivo: approfondire la via della non violenza indicata da Gesù nel Vangelo come "lotta dei forti" e alternativa all'uso della forza o alla sottomissione passiva.
 - **Gruppo 3 - Giustizia, terra e diritti.**
Analizza il testo: *“Non c'è pace senza dialogo, giustizia, rispetto”*
Obiettivo: esplorare il legame tra la pace, la giustizia sociale (equa distribuzione delle risorse) e la salvaguardia della Terra come casa comune, notando come l'ingiustizia e il degrado ambientale colpiscano per primi i poveri.
 - **Gruppo 4 - Costruire una cultura nuova**
Analizza il testo: *“Una cultura della pace per un'umanità nuova”*
Obiettivo: individuare le minacce concrete alla pace (odi razziali, ingiustizie, rivalità religiose) e le azioni attive per rimuovere le cause dei conflitti promuovendo l'integrazione culturale ed etnica.

FASE 3 (mappa collettiva - 15 minuti)

- **Azione del docente:** ogni gruppo nomina un portavoce (favorendo, dove possibile, gli studenti che hanno bisogno di rafforzare l'autostima, supportati dal gruppo) per presentare in 3 minuti i punti chiave emersi dalla loro analisi.
- **Sintesi:** il docente raccoglie le parole chiave alla lavagna/LIM, creando una mappa concettuale della pace, collegando visivamente i concetti di dialogo, non violenza, giustizia e integrazione

FASE 4 (discussione e autovalutazione - 5 minuti)

- Azione del docente: il docente chiude il laboratorio ricordando che *"la pace è un cammino da compiere, affidato a ciascuno di noi"*. Invita gli studenti a compilare individualmente la griglia di autovalutazione presente nella Scheda attività.

Criteri di valutazione formativa

- **Dimensione individuale (Sapere):** completezza e correttezza nell'analisi dei testi di riferimento e precisione nella compilazione della scheda operativa individuale.
- **Dimensione cooperativa (Saper essere):** capacità di lavorare in gruppo, rispetto dei compagni, ascolto attivo, divisione equa dei ruoli e partecipazione attiva alle dinamiche di apprendimento cooperativo.
- **Dimensione espositiva (Saper fare):** efficacia comunicativa, uso di un lessico appropriato e corretto, utilizzo delle informazioni ricavate dalle fonti per la creazione della mappa concettuale collettiva.

Inclusione - Strategie per studenti BES

Per favorire la massima partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), si adottano le seguenti misure:

- **Canale visivo e uditivo:** sfruttamento di supporti multimediali (video *"Concetto di pace"*) per facilitare la comprensione globale del tema prima della lettura.
- **Adattamento del compito:** all'interno del gruppo, l'alunno BES può assumere il ruolo di "custode del tempo" o di "disegnatore/schematizzatore", riducendo il carico di lettura/scrittura.
- **Compensazione e dispensa:** lettura ad alta voce non obbligatoria; concessione di mappe concettuali precompilate (fornite nella scheda studente); possibilità di rispondere alle domande della Scheda attività tramite parole-chiave o disegni
- **Apprendimento cooperativo:** sfruttamento del peer tutoring per l'analisi dei testi più complessi

Materiali e risorse

Testi

Ad Assisi per la pace

Il dialogo interreligioso costituisce una sfida e necessita di relazioni capaci di stabilire legami di amicizia, al fine di trovare le vie per raggiungere la pace tra i popoli. Tutte le religioni, per loro natura, sono chiamate a dare il proprio contributo alla nascita di un mondo più umano, più giusto e più fraterno; tutte hanno il dovere di svolgere un ruolo decisivo nella costruzione della pace mondiale.

Per questo motivo san Giovanni Paolo II, il 27 ottobre 1986 ha chiamato i rappresentanti di tutte le religioni ad Assisi – la città di san Francesco, il santo della pace amato anche dai non cristiani – affinché ciascuno formulasse la propria preghiera per implorare la pace nel mondo. Si tratta di un appuntamento che il suo successore Benedetto XVI ha ripetuto il 27 ottobre 2011, a 25 anni dal primo incontro, mentre papa Francesco ha dato vita alla stessa iniziativa il 20 settembre 2016.

(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in viaggio*, La Scuola, Vol. 3, p. 160)

In dialogo per la pace

Negli ultimi decenni il rapporto tra le religioni è caratterizzato dal dialogo interreligioso: una grande iniziativa per promuovere la giustizia e la pace nel mondo. È un dialogo che cerca di stabilire legami di amicizia tra le religioni, al fine di trovare le vie per raggiungere la pace tra i popoli. Le religioni possono contribuire alla nascita di un mondo più umano, più giusto e fraterno; tutte hanno il dovere di svolgere un ruolo decisivo per costruire la pace mondiale tra i popoli.

Certamente il dialogo interreligioso è un'esigenza dettata dal pluralismo religioso, ossia la presenza di più religioni all'interno di una città, di una regione o di un territorio nazionale. In merito a ciò, l'Unione Europea sostiene che il dialogo è necessario per «dare un contributo significativo allo sviluppo di una società libera, ordinata e coesa, che sappia superare... i pregiudizi..., l'intolleranza e l'ostilità»

(tratto da: R. Manganotti, *Sempre in viaggio*, La Scuola, Vol. 3, p. 196)

La pace è...

Anno dopo anno i pontefici ne hanno messo in luce molte sfaccettature. La pace è un DIRITTO fondamentale, possibile solo se tutti gli altri diritti sono rispettati. Pace infatti è giustizia, condivisione, accesso per tutti alle ricchezze del mondo e alle scoperte scientifiche, riconoscimento della dignità di ogni persona, possibilità di studiare, di esprimersi liberamente. Pace è anche rispetto della Terra, la nostra casa comune.

Il termine "pace" nella Bibbia è espresso con la parola *Shalom*, che include tutti i doni che Dio può dare e che darà quando si compiranno le sue promesse, perché il Regno di Dio è pace, gioia, amore, giustizia. Ma la pace è anche un cammino da compiere, affidato a ciascuno di noi

(tratto da: L. Paolini-B. Pandolfi, *Religame*, SEI, Vol. 3, p. 70)

La non violenza

Che cosa fare quando si subiscono sfruttamento o ingiustizie? C'è chi ha scelto di lottare, ma senza armi, praticando la non violenza. Non si tratta di rinunciare alle proprie idee, scegliere di ritirarsi, non voler avere noie o far finta di non vedere e di non sapere.

La non violenza è la lotta dei forti, è la scelta di chi sa che la guerra non risolve nulla. Con la violenza, infatti, non si affermano idee e diritti: si impongono la forza e la paura e intanto il fuoco della vendetta continua a bruciare sotto la cenere. La non violenza è la strada indicata da Gesù nel Vangelo, che invita a non usare mai le armi: «Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra» (tratto da: L. Paolini B. Pandolfi, *Religame*, SEI, Vol. 3, p. 74)

Non c'è pace senza dialogo, giustizia e rispetto

La pace nasce dall'ascolto. Se ci chiudiamo nel nostro punto di vista, rischiamo di trasformare le parole in armi. Il dialogo, invece, costruisce ponti. Ma non basta. Non c'è pace senza giustizia. Si potrà davvero parlare di pace solo quando tutti gli uomini, le donne, i bambini della Terra potranno godere dei loro diritti. Se alcuni vivono nell'abbondanza mentre altri non hanno nulla, non si può parlare di pace. Inoltre, l'ingiustizia genera rabbia, e questa a sua volta genera violenza.

Non c'è pace senza rispetto per la Terra. Quando la Terra viene maltrattata, sono le persone più povere a soffrirne per prime: mancano acqua, cibo, stabilità. Le persone sono costrette a fuggire o a combattere per le poche risorse rimaste (tratto da: L. Paolini B. Pandolfi, *Religame*, SEI, Vol. 3, p. 76)

Una cultura della pace per un'umanità nuova

La pace può essere costruita con tante azioni diverse. Certamente, l'obiettivo più evidente e fondamentale è fare in modo che non scoppino guerre e fare cessare quelle che esistono, ma operare per la pace significa prima di tutto impegnarsi per rimuovere tutto ciò che può provocarle. Bisogna essere consapevoli di che cosa minaccia la pace, per adottare comportamenti e promuovere iniziative orientate a prevenire qualsiasi tipo di conflitto.

Se le guerre nascono da situazioni di ingiustizia, bisogna cercare di rimuovere le ingiustizie; se scaturiscono da odi e rivalità di natura religiosa, occorre far sì che ogni religione sia vista come strumento di pace, anziché come occasione di conflitto. Se la guerra nasce da odi razziali, occorre alimentare una cultura improntata all'accoglienza e al rispetto dell'altro e di tutti coloro che sono diversi da noi. Per questo si insiste tanto, e giustamente, nel favorire tutti i processi di integrazione possibili: culturali, etnici, religiosi, economici...

(tratto da: C. Cristiani, *Promessa di gioia*, SEI, Vol. 3, p. 177)

Risorse digitali e multimediali

Leone XIV (video animazione)

<https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/Spazio-IRC/NOTIZIE/Leone-XIV.mp4>

Giornata internazionale della pace (risorsa interattiva)

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/IlCalendarioDellaStoria/Vol2/date-calendario-V2-civica/21-settembre-giornata-internazionale-della-pace/index.html#/lessons/Bt_2zOxdjkyv2TTvMKG4E9Fg3pCAz2Y3

Concetto di pace (video animazione)

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/TutteLeLuciDelMondo/IntegraleVol1/DDI/problemi_sociali_attualita/05_pace.mp4

Da Assisi: le religioni insieme per la pace (galleria d'immagini commentata)

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/INuovoTiberiade/ebook/immagini%20gallery%20cartine/Assisi_pace/delivery/index.html

Discorsi per la pace: Kennedy (testo multimediale)

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/RiflessiInUnoSpecchio/integrale/testi/P1_DISCORSI_PER_LA_PACE17/P1_DISCORSI_PER_LA_PACE17.html

Costruttori di ponti: la sete di pace e il cammino del dialogo

Scheda Attività

Nome _____ Cognome _____

Classe _____ Data _____

Gruppo _____

Introduzione

LA PACE È UN CAMMINO DA COMPIERE

«La pace è un DIRITTO fondamentale, possibile solo se tutti gli altri diritti sono rispettati... Ma la pace è anche un cammino da compiere, affidato a ciascuno di noi»

Oggi parteciperai a un Laboratorio sulla pace. Lavorerete in gruppi per analizzare diversi aspetti della pace e proporre soluzioni concrete per un mondo più giusto.

FASE 1

I testi di riferimento (da leggere nel tuo gruppo)

Testi Gruppo 1: Il cammino del dialogo interreligioso

Ad Assisi per la pace

Il dialogo interreligioso costituisce una sfida e necessita di relazioni capaci di stabilire legami di amicizia, al fine di trovare le vie per raggiungere la pace tra i popoli. Tutte le religioni, per loro natura, sono chiamate a dare il proprio contributo alla nascita di un mondo più umano, più giusto e più fraterno; tutte hanno il dovere di svolgere un ruolo decisivo nella costruzione della pace mondiale. Per questo motivo san Giovanni Paolo II, il 27 ottobre 1986, ha chiamato i rappresentanti di tutte le religioni ad Assisi – la città di san Francesco, il santo della pace amato anche dai non cristiani – affinché ciascuno formulasse la propria preghiera per implorare la pace nel mondo. Si tratta di un appuntamento che il suo successore Benedetto XVI ha ripetuto il 27 ottobre 2011, a 25 anni dal primo incontro, mentre papa Francesco ha dato vita alla stessa iniziativa il 20 settembre 2016.

In dialogo per la pace

Negli ultimi decenni il rapporto tra le religioni è caratterizzato dal dialogo interreligioso: una grande iniziativa per promuovere la giustizia e la pace nel mondo. È un dialogo che cerca di stabilire legami di amicizia tra le religioni, al fine di trovare le vie per raggiungere la pace tra i popoli... Certamente il dialogo interreligioso è un'esigenza dettata dal pluralismo religioso, ossia la presenza di più religioni all'interno di una città, di una regione o di un territorio nazionale. In merito a ciò, l'Unione Europea sostiene che il dialogo è necessario per «dare un contributo significativo allo sviluppo di una società libera, ordinata e coesa, che sappia superare... i pregiudizi..., l'intolleranza e l'ostilità».

Testo Gruppo 2: La scelta della non violenza

- La non violenza

Che cosa fare quando si subiscono sfruttamento o ingiustizie? C'è chi ha scelto di lottare, ma senza armi, praticando la non violenza. Non si tratta di rinunciare alle proprie idee, scegliere di ritirarsi, non voler avere noie o far finta di non vedere e di non sapere. La non violenza è la lotta dei forti, è la scelta di chi sa che la guerra non risolve nulla. Con la violenza, infatti, non si affermano idee e diritti: si impongono la forza e la paura e intanto il fuoco della vendetta continua a bruciare sotto la cenere. La non violenza è la strada indicata da Gesù nel Vangelo, che invita a non usare mai le armi: «Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra».

Testo Gruppo 3: Giustizia, terra e diritti

Non c'è pace senza dialogo, giustizia, rispetto

La pace nasce dall'ascolto. Se ci chiudiamo nel nostro punto di vista, rischiamo di trasformare le parole in armi. Il dialogo, invece, costruisce ponti. Ma non basta. Non c'è pace senza giustizia. Si potrà davvero parlare di pace solo quando tutti gli uomini, le donne, i bambini della Terra potranno godere dei loro diritti. Se alcuni vivono nell'abbondanza mentre altri non hanno nulla, non si può parlare di pace. Inoltre, l'ingiustizia genera rabbia, e questa a sua volta genera violenza. Non c'è pace senza rispetto per la Terra. Quando la Terra viene maltrattata, sono le persone più povere a soffrirne per prime: mancano acqua, cibo, stabilità. Le persone sono costrette a fuggire o a combattere per le poche risorse rimaste.

Testo Gruppo 4: Costruire una cultura nuova

Una cultura della pace per un'umanità nuova

La pace può essere costruita con tante azioni diverse. Certamente, l'obiettivo più evidente e fondamentale è fare in modo che non scoppino guerre e fare cessare quelle che esistono, ma operare per la pace significa prima di tutto impegnarsi per rimuovere tutto ciò che può provocarle. Bisogna essere consapevoli di che cosa minaccia la pace, per adottare comportamenti e promuovere iniziative orientate a prevenire qualsiasi tipo di conflitto. Se le guerre nascono da situazioni di ingiustizia, bisogna cercare di rimuovere le ingiustizie; se scaturiscono da odi e rivalità di natura religiosa, occorre far sì che ogni religione sia vista come strumento di pace, anziché come occasione di conflitto. Se la guerra nasce da odi razziali, occorre alimentare una cultura improntata all'accoglienza e al rispetto dell'altro e di tutti coloro che sono diversi da noi. Per questo si insiste tanto, e giustamente, nel favorire tutti i processi di integrazione possibili: culturali, etnici, religiosi, economici...

FASE 2

Attività di gruppo (in base al gruppo di appartenenza, rispondi alle seguenti domande basandoti sui testi sopra riportati).

Scheda Gruppo 1: il cammino del dialogo interreligioso

- Qual è lo scopo principale del dialogo interreligioso secondo i testi che avete letto?

- Chi ha convocato per la prima volta i leader religiosi ad Assisi il 27 ottobre 1986? Quali altri pontefici hanno ripetuto questa iniziativa negli anni successivi?

- Spiega che cos'è il "pluralismo religioso" e perché, secondo l'Unione Europea, il dialogo è necessario in questo contesto.

Scheda Gruppo 2: la scelta della non violenza

- Perché la non violenza è definita come "la lotta dei forti"? Che cosa NON è la non violenza?

- Quali sono le conseguenze dell'uso della violenza descritte nel testo?

- Quale passo del Vangelo viene citato come insegnamento fondamentale di Gesù sulla non violenza?

Scheda Gruppo 3: giustizia, terra e diritti

- Spiega la frase: "Non c'è pace senza giustizia": che cosa accade quando alcuni vivono nell'abbondanza e altri nel bisogno?

- Qual è il legame tra il maltrattamento della Terra e la sofferenza delle persone più povere?

- In che modo l'ascolto contrasta il rischio di trasformare "le parole in armi"?

Scheda Gruppo 4: costruire una cultura nuova

- Oltre ad arrestare le guerre in corso, secondo il testo qual è l'impegno principale per operare per la pace?

- Completa la tabella inserendo le minacce alla pace e l'azione correttiva indicata nel testo:

Situazioni di ingiustizia - Odi e rivalità di natura religiosa - Odi razziali

Minaccia alla pace (la causa)	Azione per prevenirla/rimuovere (la soluzione)

- Perché è fondamentale favorire i processi di integrazione (culturali, etnici, religiosi, economici)?

FASE 3

Attività operativa finale (per tutta la classe)

- Il **“Taccuino dei costruttori di pace”**

Insieme al tuo gruppo, riassumi in questa mappa concettuale semplificata il valore cardine del vostro brano:

La sete di pace	
La pace è ...	La pace si costruisce...

Sfida creativa (opzionale/compito a casa)

- **Slogan per la Giornata internazionale della pace**

Prendendo spunto dalle celebrazioni del 21 settembre (Giornata internazionale della pace), progetta sul retro di questo foglio un piccolo logo o scrivi uno slogan (*massimo 10 parole*) che sintetizzi l'impegno della tua classe per diventare "costruttori di pace".

FASE 4

Scheda di autovalutazione (individuale)

Rifletti sul lavoro svolto oggi nel tuo gruppo e segna con una "X" la tua risposta.

- Ho collaborato attivamente con i miei compagni di gruppo?

- ☐ Sì, molto
- ☐ Abbastanza
- ☐ Poco, ho avuto difficoltà

- Ho compreso le idee principali dei testi che abbiamo letto?

- ☐ Sì, perfettamente
- ☐ Abbastanza bene
- ☐ Ho ancora dei dubbi su alcuni punti

- Come mi sono sentito durante questa attività laboratoriale?

- ☐ Molto coinvolto e a mio agio
- ☐ Abbastanza interessato
- ☐ Poco motivato / in difficoltà